

Delibera n. 12 /2018

Verbale del Consiglio di Amministrazione n. 3/2018

**OGGETTO:** Approvazione del "*Piano di Attività per il Triennio 2018-2020*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", comprensivo del "*Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca*", della "*Consistenza dello Organico*" e del "*Piano di Fabbisogno del Personale*", che, al suo interno, prevede e definisce anche il "*Piano delle Stabilizzazioni*".

## II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 18 agosto 1990, numero 192, che contiene "**Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi**", ed, in particolare, gli articoli 4, 5 e 6;
- VISTO** il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 26 agosto 1999, numero 200, che prevede e disciplina la istituzione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica ("INAF")**" e contiene "**Norme relative allo Osservatorio Vesuviano**";
- CONSIDERATO** che, in particolare, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";
- VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 9 maggio 2001, numero 106, che contiene le "**Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche**";
- CONSIDERATO** in particolare, che l'articolo 4, comma 1, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, prevede che:
- a) gli "**organi di governo**" esercitano "*...le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verificano la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione agli indirizzi impartiti...*";
  - b) in particolare, gli "**organi di governo**":
    - adottano le "*...decisioni in materia di atti normativi e dei relativi atti di indirizzo interpretativo ed applicativo...*";
    - curano la "*...definizione di obiettivi, priorità, piani, programmi e direttive generali per l'azione amministrativa e per la gestione...*";
    - procedono alla "*...individuazione delle risorse umane, materiali ed economico-finanziarie da destinare alle diverse finalità e la loro ripartizione tra gli uffici di livello dirigenziale generale...*";

- curano la "...definizione dei criteri generali in materia di ausili finanziari a terzi e di determinazione di tariffe, canoni e analoghi oneri a carico di terzi...";
- procedono alle "...nomine, alle designazioni e alla adozione di atti analoghi ad essi attribuiti da specifiche disposizioni...";
- formulano le "...richieste di pareri alle autorità amministrative indipendenti ed al Consiglio di Stato...";
- adottano tutti gli "...altri atti indicati dal medesimo Decreto Legislativo...";

**VISTO** il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 19 giugno 2003, numero 140, che disciplina il "**Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", come modificato e integrato dallo "**Allegato 2**" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina la "**Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137**";

**VISTA** la Legge 27 settembre 2007, numero 165, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 10 ottobre 2007, numero 236, che definisce i principi e i criteri direttivi della "**Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca**", ed, in particolare, l'articolo 1;

**VISTO** il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 31 ottobre 2009, numero 254, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene le disposizioni di "**Attuazione della Legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni**" ed, in particolare, gli articoli 18 e 23;

**VISTA** la "**Legge di Contabilità e Finanza Pubblica**" del 31 dicembre 2009, numero 196, ed, in particolare, l'articolo 2, che "...delega il Governo ad adottare, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica...";

**VISTO** il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 1° febbraio 2010, numero 25, che disciplina il "**Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165**";

**VISTO** il Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, numero 91, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 24 giugno 2011, numero 145, che contiene le "**Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili**" e che disciplina, in particolare, la "...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo...";

**VISTA** la Legge 7 agosto 2015, numero 124, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 13 agosto 2015, numero 187,

*Ces* *MG* *ed*

con la quale sono state conferite alcune "**Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**", ed, in particolare, gli articoli 1, 7, 13 e 17;

**VISTO**

il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 25 novembre 2016, numero 276, ed entrato in vigore il **10 dicembre 2016**, che disciplina la "**Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124**";

**VISTO**

in particolare, l'articolo 7 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il quale prevede che:

- gli "**Enti di Ricerca**", nell'ambito "...della loro autonomia, in conformità con le linee guida enunciate nel "**Programma Nazionale della Ricerca**" di cui all'articolo 1, comma 2, del Decreto Legislativo 5 giugno 1998, numero 204, tenuto conto delle linee di indirizzo definite dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca e dei compiti e delle responsabilità previsti dalla normativa vigente, adottano un "**Piano Triennale di Attività**", aggiornato annualmente, con il quale determinano anche la consistenza e le variazioni dell'organico e del "**Piano di Fabbisogno del Personale**", nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale...";
- il "**Piano Triennale di Attività**" è "...approvato dal Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca entro sessanta giorni dalla ricezione...";
- una volta "...decorso il predetto termine di scadenza, senza che siano state formulate osservazioni, il "**Piano Triennale di Attività**" si intende approvato...";
- nell'ambito della "...autonomia loro riconosciuta, e coerentemente con i rispettivi "**Piani Triennali di Attività**", gli "**Enti di Ricerca**" determinano la consistenza e le variazioni dell'organico e del piano di fabbisogno del personale, nel rispetto dei limiti derivanti dalla legislazione vigente in materia di spesa per il personale...";

**VISTO**

altresi, l'articolo 9 del Decreto Legislativo innanzi richiamato, il quale dispone, a sua volta, che:

- gli "**Enti di Ricerca**", nell'ambito "...della rispettiva autonomia, tenuto conto dell'effettivo fabbisogno di personale, al fine di garantire il migliore funzionamento delle attività e dei servizi, e compatibilmente con l'esigenza di assicurare la sostenibilità della spesa di personale e gli equilibri di bilancio, nel rispetto dei limiti massimi di tale tipologia di spesa, definiscono la programmazione per il reclutamento del personale (cosiddetto "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**") nei "**Piani Triennali di Attività**" di cui all'articolo 7 del medesimo Decreto...";
- lo "...indicatore del limite massimo delle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive per il personale di competenza dell'anno di riferimento alla media delle entrate complessive dell'Ente come risultante dai bilanci consuntivi dell'ultimo triennio...";
- negli "...Enti tale rapporto non può superare l'80 per cento...";
- la "...Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, e il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca operano, entro il mese di maggio di ciascun anno, il monitoraggio dell'andamento delle assunzioni e dei livelli occupazionali che si determinano per effetto delle disposizioni contenute nel presente articolo e nel successivo articolo 12...";



- nel "...caso in cui dal monitoraggio si rilevino incrementi di spesa che possono compromettere gli obiettivi e gli equilibri di bilancio dei singoli Enti con riferimento alle risorse previste a legislazione vigente, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, invita l'Ente, con specifici rilievi, a fornire una circostanziata relazione in merito agli incrementi di spesa entro trenta giorni dalla richiesta...";
- decorso "...il termine di novanta giorni dalla acquisizione della relazione, qualora l'Ente non abbia fornito idonei elementi a dimostrazione che gli incrementi di spesa rilevati non compromettono gli obiettivi e gli equilibri di bilancio, il Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con il Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca, adotta misure correttive volte a preservare o a ripristinare gli equilibri di bilancio anche mediante la ridefinizione del predetto limite...";
- il "...calcolo delle spese complessive del personale è dato dalla somma algebrica delle spese di competenza dell'anno di riferimento, comprensive degli oneri a carico dell'amministrazione, al netto di quelle sostenute per il personale con contratto di lavoro a tempo determinato la cui copertura sia stata assicurata da finanziamenti esterni di soggetti pubblici o privati...";
- le "...entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale a tempo determinato devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dagli Organi di Vertice, che dimostrino la capacità di sostenere gli oneri finanziari assunti...";
- con riferimento al limite innanzi specificato, si "...applicano i seguenti criteri:
  - a) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento riportano un rapporto delle spese di personale pari o superiore all'80 per cento, non possono procedere alla assunzione di personale;
  - b) gli Enti che, alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento, riportano un rapporto delle spese di personale inferiore all'80 per cento possono procedere alla assunzione di personale con oneri a carico del proprio bilancio per una spesa media annua pari a non più del margine a disposizione rispetto al limite dell'80 per cento;
  - c) ai fini di cui alle lettere a) e b) e del monitoraggio previsto dal presente articolo, per ciascuna qualifica di personale assunto dagli Enti, è definito dal Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca un costo medio annuo, prendendo come riferimento il costo medio della qualifica del dirigente di ricerca...";

#### VISTO

infine, l'articolo 6, comma 2, del Decreto Legislativo innanzi richiamato, il quale stabilisce che "...il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca tiene conto del **"Piano Triennale di Attività"** di cui all'articolo 7 ai fini della individuazione e dello sviluppo degli obiettivi generali di sistema e del riparto del fondo ordinario per il finanziamento degli Enti vigilati...";

#### VISTA

la Circolare del 13 aprile 2017, numero 18, con la quale il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha fornito alcune indicazioni operative per il calcolo dell'indicatore delle spese di personale previsto dall'articolo 9 del Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 218, e, conseguentemente, per la individuazione delle **"facoltà assunzionali"** degli Enti di Ricerca, specificando, al riguardo, che,

per "...la definizione del predetto indicatore, relativamente all'anno 2017, è necessario fare riferimento alla media delle entrate complessive che risulta dai bilanci consuntivi del triennio 2014-2016 e, per quanto attiene alla spesa di personale di competenza dell'anno di riferimento, alla spesa che risulta dal bilancio consuntivo dell'anno 2016...";

**VISTA**

inoltre, la Circolare del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico, di concerto con il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, ha definito, ai sensi dell'articolo 9, comma 6, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il costo medio annuo del personale degli Enti di Ricerca, distinto per profili e livelli professionali;

**VISTO**

il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 7 giugno 2017, numero 130, che contiene alcune "**Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche**";

**CONSIDERATO**

che l'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, come innanzi richiamato, contiene alcune disposizioni per il "**superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni**";

**VISTO**

in particolare, il comma 1 del citato articolo 20, il quale prevede che le "**...Amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il "Piano Triennale di Attività" e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere con rapporto di lavoro a tempo indeterminato personale non dirigenziale...**" che sia in possesso di determinati requisiti;

**CONSIDERATO**

che, secondo le disposizioni normative innanzi richiamate, possono accedere al "**processo di stabilizzazione**" tutte le unità di personale che:

- a) risultino "**...in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della Legge 7 agosto 2015, numero 124, con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione...**";
- b) siano state reclutate con "**...rapporto di lavoro a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione...**";
- c) abbiano "**...maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni...**";

**CONSIDERATO**

inoltre, che il comma 2 del medesimo articolo 20, dispone, a sua volta, che, nello stesso triennio, le Amministrazioni possono attivare, in coerenza "**...con il "Piano Triennale di Attività" e ferma restando la garanzia dell'adeguato accesso dall'esterno, previa indicazione della relativa copertura finanziaria, procedure concorsuali riservate, in misura non superiore al cinquanta per cento dei posti disponibili, al personale non dirigenziale...**" che sia in possesso di determinati requisiti;

## CONSIDERATO

che, secondo le disposizioni normative innanzi richiamate, possono accedere alle "**procedure concorsuali riservate**" tutte le unità di personale che:

- a) siano "...titolari, successivamente alla data di entrata in vigore della legge 7 agosto 2015, numero 124, di un contratto di lavoro flessibile presso l'amministrazione che bandisce il concorso...";
- b) abbiano "...maturato, alla data del **31 dicembre 2017**, almeno tre anni di contratto, anche non continuativi, negli ultimi otto anni, presso l'amministrazione che bandisce il concorso...";

## VISTA

la "**Circolare**" del "**Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione**" del 23 novembre 2017, numero 3, in "**materia di indirizzi operativi per la valorizzazione della esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e per il superamento del precariato**", che contiene, tra l'altro, alcune importanti indicazioni operative sulla "...applicazione della disciplina contenuta nell'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, relativa al superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni...";

## VISTA

la Legge 27 dicembre 2017, numero 205, con la quale sono stati approvati il "**Bilancio Annuale di Previsione dello Stato per l'Esercizio Finanziario 2018 e il Bilancio Pluriennale per il Triennio 2018-2020**";

## CONSIDERATO

in particolare, che i commi 668, 669, 670, 671 e 674 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2017, numero 205, stabiliscono che:

- al fine di avviare "...un graduale percorso di stabilizzazione del personale in servizio presso gli enti pubblici di ricerca di cui al decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, ad esclusione del Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi della Economia Agraria (CREA) e dell'Istituto Nazionale per l'Analisi delle Politiche Pubbliche (INAPP), cui si applicano, rispettivamente, i commi 673 e 811, da operare ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, sono destinati ad un apposito fondo, costituito presso il Ministero della Economia e delle Finanze, 13 milioni di euro per l'anno 2018 e 57 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019...";
- la "...autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 365, lettera b), della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, è ridotta di 10 milioni di euro per l'anno 2018 e di 50 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2019...";
- allo "...articolo 20, comma 9, del Decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75, dopo il terzo periodo è inserito il seguente: **"Per i predetti enti pubblici di ricerca il comma 2 si applica anche ai titolari di assegni di ricerca in possesso dei requisiti ivi previsti"** ...";
- con "...Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con i Ministri vigilanti, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono individuati i criteri per l'attribuzione delle predette risorse e gli Enti Pubblici di Ricerca beneficiari...";
- gli "...Enti di Ricerca beneficiari del finanziamento destinano alle assunzioni di cui al comma 668 risorse proprie aventi carattere di certezza e stabilità, e comunque nel rispetto dell'articolo 9 del decreto legislativo 25 novembre 2016, numero 218, in misura pari ad almeno il 50 per cento dei finanziamenti ricevuti...";
- al fine di "...consentire la realizzazione delle procedure di cui ai commi 668 e 673, gli Enti di Ricerca di cui al Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, possono prorogare i contratti di lavoro a tempo determinato e

*flessibili in essere alla data del 31 dicembre 2017 fino alla conclusione delle procedure di cui all'articolo 20 del decreto legislativo 25 maggio 2017, numero 75...";*

**VISTA** la "**Circolare**" del "**Ministro per la Semplificazione e la Pubblica amministrazione**" del 22 gennaio 2018, numero 1, che, alla luce delle disposizioni contenute nella Legge 27 dicembre 2017, numero 205, integra le indicazioni operative contenute nella "**Circolare**" del 23 novembre 2017, numero 3;

**VISTA** inoltre, la nota del 18 dicembre 2017, numero di protocollo 6138, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico:

- ha rammentato che la "*Legge finanziaria per l'anno 2018 ha previsto l'assegnazione di risorse aggiuntive agli enti di ricerca per le finalità di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75...*";
- ha fatto presente che i predetti "*...fondi saranno assegnati con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze e con i Ministri Vigilanti...*";
- al fine di "*...avviare l'istruttoria necessaria per l'attuazione del predetto Decreto...*", ha invitato gli Enti di Ricerca a fornire una serie di dati e informazioni mediante la compilazione di apposito modulo, da restituire "*...entro il **31 gennaio 2018** al seguente indirizzo segreteriaulp@funzione pubblica.it...*";

**VISTA** altresì, la nota del 31 gennaio 2018, numero di protocollo 541, con la quale la Direzione Generale ha trasmesso il predetto modulo, debitamente compilato, alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Ufficio per la Organizzazione ed il Lavoro Pubblico;

**VISTO** lo Statuto dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 7 marzo 2011, numero 14, emanato con Decreto Presidenziale del 10 marzo 2011, numero 25, ed entrato in vigore il **1° maggio 2011**;

**VISTE** le modifiche statutarie approvate dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 25 marzo 2015, numero 12;

**CONSIDERATO** che, in particolare:

- l'articolo 5, comma 2, lettera c), dello Statuto prevede che il Presidente "*...propone al Consiglio di Amministrazione il "**Piano Triennale di Attività**" dell'Ente ai fini della sua approvazione...*";
- l'articolo 6, comma 2, lettera f), dello Statuto prevede, a sua volta, che il Consiglio di Amministrazione "*...approva il "**Piano Triennale di Attività**" dell'Ente, comprensivo del "**Piano di Fabbisogno del Personale**" e dei relativi aggiornamenti...*";
- l'articolo 7, comma 3, lettera d), dello Statuto, con riferimento al "**Piano Triennale di Attività**", dispone che, per "*...la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, è necessaria la presenza di almeno quattro consiglieri...*"
- l'articolo 8, comma 2, lettera b), dello Statuto stabilisce che il Consiglio Scientifico "*...esprime al Consiglio di Amministrazione parere sul "**Piano Triennale di Attività**" dell'Ente e sui relativi aggiornamenti annuali...*";

- l'articolo 9, comma 3, dello Statuto dispone che, per "...la validità delle riunioni del Consiglio Scientifico, è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti, ad eccezione di quella fissata per esprimere il parere sul "**Piano Triennale di Attività**", per la validità della quale è necessaria la presenza di almeno cinque componenti...";
- ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera d), dello Statuto, il Direttore Generale "...indica al Presidente, per quanto di sua competenza, di intesa con il Direttore Scientifico, le risorse umane, finanziarie e strumentali necessarie allo svolgimento dei compiti per il funzionamento dell'Ente, ai fini della elaborazione del "**Piano Triennale di Attività**", comprensivo del "**Piano di Fabbisogno del Personale**"...";
- ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettera a), dello Statuto, il Direttore Scientifico "...predispone, di intesa con il Direttore Generale, in conformità alle direttive del Presidente e sulla base delle indicazioni ricevute dal Consiglio Scientifico e dal Collegio dei Direttori di Struttura, il "**Piano Triennale di Attività**" dell'Ente, comprensivo del "**Piano di Fabbisogno del Personale**" e dei suoi aggiornamenti, da sottoporre al Presidente...";
- ai sensi dell'articolo 17, comma 4, lettera a), dello Statuto, le Strutture di Ricerca "...concorrono alla formazione del "**Piano Triennale di Attività**"...";
- l'articolo 19, comma 1, dello Statuto prevede, tra l'altro, che il Consiglio di Struttura "... si esprime in merito alle richieste formulate dal Direttore di Struttura nell'ambito della preparazione del "**Piano Triennale di Attività**" dell'Ente...";
- l'articolo 20, comma 2, dello Statuto prevede, altresì, che il Collegio dei Direttori di Struttura è "...convocato dal Direttore Scientifico o dal Direttore Generale almeno tre volte l'anno e comunque in funzione della preparazione del "**Piano Triennale di Attività**" e del "**Bilancio di Previsione**" dell'Ente...";
- l'articolo 22, comma 1, dello Statuto prevede, infine, che:
  - lo "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" opera "...sulla base del "**Documento di Visione Strategica**" e di un "**Piano Triennale di Attività**", comprensivo del "**Piano di Fabbisogno del Personale**", predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dal Ministero della Istruzione della Università e della Ricerca...";
  - il "**Piano Triennale di Attività**", aggiornato annualmente, definisce "...gli obiettivi, i programmi di ricerca, nonché le correlate risorse, in coerenza con il "**Programma Nazionale per la Ricerca**"...";

**VISTO**

il "**Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 Giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;

**VISTA**

la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "**Regolamento**";

**VISTO**

il "**Regolamento del personale dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato con Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica

Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il **1° novembre 2015**;

- VISTO** il "**Disciplinare di organizzazione e funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica**", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 21 giugno 2012, numero 44, e modificato dal medesimo Organo con Delibere del 19 dicembre 2013, numero 84, del 19 febbraio 2014, numero 7, del 16 dicembre 2015, numero 28, del 21 marzo 2016, numero 16, e del 19 ottobre 2016, numero 107;
- VISTO** il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2016-2018**" con il relativo "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**", adottato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 15 giugno 2016, numero 60;
- VISTA** la nota del 9 settembre 2016, numero di protocollo 0046637, con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, ha espresso parere favorevole alla approvazione del "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**" predisposto nell'ambito del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2016-2018**";
- VISTA** la nota del 13 ottobre 2016, numero di protocollo 0020125, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, in assenza di osservazioni del Ministero della Economia e delle Finanze, ha approvato il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2016-2018**" con il relativo "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**";
- VISTA** la Delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 ottobre 2017, numero 92, adottata in via telematica e ratificata con Delibera del 31 ottobre 2017, numero 102, con la quale è stato approvato il "**Piano di Attività per il Triennio 2017-2019**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", comprensivo del "**Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca**", della "**Consistenza dell'Organico**" e del "**Piano di Fabbisogno del Personale**";
- VISTA** la "**Relazione**" predisposta dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che definisce alcuni "**principi di indirizzo**" e individua alcune "**azioni propedeutiche al reperimento di risorse aggiuntive**" ai fini della predisposizione del nuovo "**Piano di arruolamento di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato**";
- CONSIDERATO** che la "**Relazione**" innanzi specificata è stata predisposta al fine di dare piena attuazione al "**Piano Triennale di Attività**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il triennio 2017-2019, con l'annesso "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**", di avviare la predisposizione del "**Piano Triennale di Attività**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per il triennio 2018-2020, con l'annesso "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**", e di programmare una serie di azioni ai fini della individuazione, all'interno del bilancio, di "**risorse finanziarie aggiuntive**" da destinare alla "**stabilizzazione**", al "**potenziamento**" ed alla "**incentivazione**" del "**capitale umano**";
- VISTA** la Delibera del 21 dicembre 2017, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato la predetta "**Relazione**";
- VISTA** la nota del 7 febbraio 2018, numero di protocollo 730, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il



Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, ha, tra l'altro, fatto presente che:

- i "**Piani di Attività per il Triennio 2017-2019**", come "...predisposti dagli enti di ricerca vigilati dal predetto Dicastero, sono stati valutati da un "**Comitato di Esperti**" nominato con Decreto Direttoriale del 10 maggio 2017, numero 1090...";
- in merito al "**Piano di Attività per il Triennio 2017-2019**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", il predetto "**Comitato**" ha "...formulato alcune importanti "**raccomandazioni**"...";
- gli "**Organi di Vertice**" dello "**Istituto**" devono "...tenere nella massima considerazione le predette "**raccomandazioni**", anche ai fini della elaborazione dei nuovi documenti di programmazione della propria attività a medio e a lungo termine...";
- ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il "**Piano di Attività per il Triennio 2017-2019**" dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" è stato, comunque, definitivamente approvato;

## VISTE

le predette "**raccomandazioni**", che si riportano di seguito integralmente:

**"Il "Piano di Attività per il Triennio 2017-2019" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" appare come un giusto mix di ambizione scientifica e realismo sia per quanto riguarda i progetti (esistenti e nuovi) sia per le richieste di aumento delle risorse di personale e di budget.**

**Per il budget si incoraggia una sempre maggiore presenza nella competizione europea, da "ERC" ad "H2020", e nella ricerca di fondi specifici, ad esempio, nelle collaborazioni scientifiche con "ESO" ed "ESA".**

**A fronte di una consistente richiesta per le missioni spaziali, va naturalmente rafforzata una stretta collaborazione con la "Agenzia Spaziale Italiana", alla quale compete il finanziamento della ricerca spaziale, per assicurare una partecipazione qualificata e competitiva alle missioni astronomiche internazionali, in linea con l'alto livello di competenza della comunità scientifica nel settore astronomico e con il ruolo della Italia in "ESA".**

**Si apprezzano le azioni di riordino e di compattamento delle varie "Strutture di Ricerca" e si suggerisce, in particolare, di intensificare gli sforzi per la creazione di "Laboratori Nazionali" tematici e gestionali sia per ottimizzare l'utilizzo delle risorse, evitando sdoppiamenti e sovrapposizioni, sia come volano di trasferimento di conoscenza tecnologica e industriale.**

**E', inoltre, necessario che il "Piano di Attività per il Triennio 2018-2020" contenga una puntuale relazione riguardante non solo le entrate dei finanziamenti ma anche e soprattutto le spese relative sia agli impegni internazionali assunti sia alle ricerche in atto.**

**Infine, si suggerisce di mantenere e/o di potenziare, nei limiti delle risorse disponibili, il finanziamento di borse di studio per l'accesso e la frequenza di Corsi di Dottorato di Ricerca e il finanziamento di borse di studio post-dottorato";**

## CONSIDERATO

che il Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

- di intesa con il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- tenendo conto:
  - delle indicazioni contenute nella "**Relazione**" predisposta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che definisce alcuni "**principi di indirizzo**" e individua alcune "**azioni propedeutiche al reperimento di risorse aggiuntive**" ai fini della predisposizione del nuovo "**Piano di arruolamento di**

**personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato**", approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2017;

- dei precedenti "**Piani Triennali di Attività**", ai quali non è stata data ancora piena attuazione;
  - delle "**raccomandazioni**" contenute nella nota del 7 febbraio 2018, numero di protocollo 730, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, ha, tra l'altro, comunicato la definitiva approvazione del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2017-2019**";
  - delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari innanzi richiamate;
  - delle risorse finanziarie disponibili;
- in conformità alle direttive impartite dal Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", ha predisposto il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", comprensivo del "**Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca**", della "**Consistenza dello Organico**", del "**Piano di Fabbisogno del Personale**" e del "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**", che, al suo interno, prevede e definisce anche il "**Piano delle Stabilizzazioni**";

**CONSIDERATO**

altresì, che, in questa fase, in assenza di altri riferimenti validi e/o attendibili, il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**" è stato predisposto tenendo conto della "**dotazione organica**" di personale definita nel "**Piano**" precedente;

**CONSIDERATO**

che il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", come predisposto dal Direttore Scientifico, è estato trasmesso, a mezzo di posta elettronica, sia al Consiglio Scientifico che ai Direttori delle "**Strutture di Ricerca**" ai fini della acquisizione del loro parere;

**CONSIDERATO**

che, nella seduta del 15 febbraio 2018, il Consiglio Scientifico ha espresso parere favorevole alla approvazione del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", come predisposto dal Direttore Scientifico;

**ACQUISITO**

inoltre, il parere favorevole alla approvazione del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**" anche dei Direttori delle "**Strutture di Ricerca**";

**VISTA**

la nota del 16 febbraio 2018, numero di protocollo 1037, a firma congiunta del Presidente e del Direttore Generale, con la quale "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**" è stato trasmesso ai competenti soggetti sindacali, ai fini della "**informativa preventiva**" prevista dall'articolo 31 del "**Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dei livelli e dei profili tecnici ed amministrativi del comparto "Istituzioni ed Enti di Ricerca e Sperimentazione" per il quadriennio Normativo 2002-2005 ed il Biennio Economico 2002-2003**", sottoscritto il 7 aprile 2006;

**VISTO**

il Bilancio Annuale di Previsione dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**" per l'Esercizio Finanziario 2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 21 dicembre 2017, numero 109;

**ACCERTATA** la disponibilità finanziaria nei pertinenti capitoli di spesa del predetto Bilancio;  
**ATTESA** pertanto, la necessità di provvedere,

### DELIBERA

alla unanimità dei presenti,

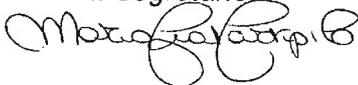
**Articolo 1.** Di approvare il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", comprensivo del "**Piano delle Attività Scientifiche e di Ricerca**", della "**Consistenza dello Organico**", del "**Piano di Fabbisogno del Personale**" e del "**Piano di Reclutamento e di Assunzioni**" che, al suo interno, prevede e definisce anche il "**Piano delle Stabilizzazioni**", come predisposto dal Dottore **Filippo Maria ZERBI**, nella sua qualità di Direttore Scientifico dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**":

- di intesa con il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella sua qualità di Direttore Generale dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**";
- tenendo conto:
  - delle indicazioni contenute nella "**Relazione**" predisposta dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", che definisce alcuni "**principi di indirizzo**" e individua alcune "**azioni propedeutiche al reperimento di risorse aggiuntive**" ai fini della predisposizione del nuovo "**Piano di arruolamento di personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato**", approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2017;
  - dei precedenti "**Piani Triennali di Attività**", ai quali non è stata data ancora piena attuazione;
  - delle "**raccomandazioni**" contenute nella nota del 7 febbraio 2018, numero di protocollo 730, con la quale il Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca, Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca, Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca, Ufficio V, ha, tra l'altro, comunicato la definitiva approvazione del "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2017-2019**";
  - delle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari richiamate nelle premesse;
  - delle risorse finanziarie disponibili;
- in conformità alle direttive impartite dal Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**".

**Articolo 2.** Di dare mandato al Professore **Nicolò D'AMICO**, nella sua qualità di Presidente dello "**Istituto Nazionale di Astrofisica**", di trasmettere il "**Piano di Attività dello Istituto Nazionale di Astrofisica per il Triennio 2018-2020**", con i relativi allegati, al Ministero della Istruzione, della Università e della Ricerca per la sua approvazione, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218.

Roma, 20 febbraio 2018

Il Segretario



Il Presidente



Estensore: Gaetano Telesio

